

signoria. Era egli, unito ai deputati ed aggiunti alla provvision del danaro, come precedentemente abbiamo accennato, il ministro delle finanze della repubblica.

PROVVEDITORI E REGOLATORI SOPRA LA SCANSAZIONE E REGOLAZIONE DELLE SPESE SUPERFLUE. — Furono istituiti nel 1576 per iscemare le spese superflue di tutti gli uffizi a vantaggio del pubblico erario, e principalmente nei dazi e nella loro esazione in tutto lo Stato, assumendo la cura che aveano in questa materia gli altri magistrati, e coll'incarico di esaminare le casse degli uffizi allora i più importanti. Questa magistratura nel 1754 fu sostituita a quella dei revisori e regolatori dell'entrate pubbliche in zecca, ed avea la direzione dei monti di Pietà.

REVISORI E REGOLATORI ALLA SCRITTURA. — Il collegio dei savi era quello che teneva l'autorità sopra il maneggio del pubblico danaro; ma il senato nel 1574 giudicò che fosse utile, per togliere in proposito qualunque confusione, eleggere tre *revisori* e *regolatori* per esaminare i conti di tutti gli uffizi, rappresentanti, ambasciatori, presidenti, generali, ec. Al qual fine venivano a questi rassegnati i quaderni, giornali, registri di cassa, e tutti i libri che trattavano di esazioni, e sopra questi esaminavano la scrittura, d'onde si prese il titolo. Questa facoltà di rivedere i conti e l'ordine della scrittura si estese anche ai ragionati del collegio dei savi, quindi questa magistratura si elesse preside agli esami di que' giovani che desideravano di essere fatti pubblici ragionati (1).

CLASSE IX. — GIUSTIZIA.

AUDITORI VECCHI, NOVI, NOVISSIMI. — Col crescere delle liti forensi, crebbero i magistrati, che le doveano giudicare. Gli auditori erano come gl'intermedi fra le magistrature di prima istanza dette le *sei corti di palazzo*, ed i consigli e *collegi* di appellazione. Conosciuta l'importanza della causa, e le sentenze, deliberavano a quale consiglio o collegio doveano riferirle in appellazione. Rilasciavano anche suffragi, sospensioni e simili atti in malleveria della giustizia nelle promosse quistioni.

Il magistrato degli *auditori vecchi* ebbe origine nel 1343. e fu confermato a beneplacito del governo nel 1349. Fino a quest'epoca le cose civili e criminali erano trattate dalla avvogaria; ma conservando a questa le ultime, agli auditori furono affidate le sentenze appellate nello Stato, quando non contenessero delitti di falso, e così le querele dei testamenti inofficiosi, e molte altre materie, che nel corso de' secoli passarono ad altri magistrati, ebbe egli a trattare e definire. I tre *auditori novi* vennero eletti nel 1410, e quindi i precedenti assunsero il titolo di *vecchi*. A questi rimasero le appellazioni di Venezia e del dogado, cioè da Grado a Cavarzere, e di tutti i luoghi alla parte del mare, le altre ai *nuovi*.

Gli *auditori novissimi*, istituiti nel 1492, ascoltavano le appellazioni delle sentenze

(1) All'utile della pubblica economia cooperavano anche i provveditori ed altri ufficiali in zecca, i provveditori ed aggiunto alle beccarie, ed i provveditori e sopraprovveditori alle biade (V. *Classe II*), gli esecutori alle deliberazioni del senato (V. *Classe VII*), ed i deputati alla regolazione delle tariffe mercantili (V. *Classe III*). La vendita delle cariche del ministero inferiore confermata nel 1780 dal maggior consiglio, ebbe per iscopo l'economia.